

Giappone: pena di morte sospesa per un uomo condannato da 48 anni

Data: Invalid Date | Autore: Valentina Dandrea



TOKIO, 27 MARZO 2014 - Iwao Hakamada, 78 anni, è il più "anziano" condannato a morte del mondo. Contro di lui le accuse di diversi omicidi, tra cui quello del suo datore di lavoro, della moglie e dei due figli di questi.

La sentenza di pena di morte fu pronunciata nel 1966 e ad oggi, dopo ben 48 anni, il tribunale di Shizuoka ha deciso di sospendere la procedura capitale per la nascita di diversi dubbi sulla sua colpevolezza. Tra gli elementi che hanno convinto i giudici a rimettere in discussione la sentenza contro Hakamada, ex impiegato di una fabbrica di soia ed ex pugile, alcuni test del DNA risultati negativi.

Hakamada si è sempre dichiarato innocente e ha sempre respinto tutte le accuse contro di lui, anche se ha firmato alcune ammissioni, costretto dai poliziotti. La revisione del processo è stata voluta anche da un comitato creato in sua difesa ed un'associazione degli avvocati giapponesi.

[MORE]

La sorella Hideko, ormai ottuagenaria, va a fare visita al fratello in prigione da 48 anni, nonostante egli si rifiuti da sempre di vederla.

Oltre ad Hakamada sono 129 i condannati nel braccio della morte in Giappone, secondo il ministero della Giustizia. Le ultime due esecuzioni sono state effettuate nel dicembre scorso.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/giappone-pena-di-morte-sospesa-per-un-uomo-condannato-da-48-anni/63122>

